

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO Lire 5, —
SEMESTRE 2, 75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Paragrafi linee di corpo
In 4a pagina L. 0,50
In 5a pagina L. 1, —
Canali cronologici L. 1, —
Corso del giornale L. 1, —

Direggeri alla ditta A. Geiger succ.
cassiere di E. R. Oblighi Via Garibaldi
N. 18, Varese, telefono N. 120 e Gal-
laria V. E., 28 Milano, telefono 91

STUDI SOCIALI

Oligarchia e socialismo

Il dott. Roberto Michels, in un recente pregevole studio espone un complesso di dottrine e di fatti sulle tendenze « oligarchiche nella società ».

La scienza politica, egli ricorda, solleva gravi dubbi contro il principio democratico. Secondo alcuni « il Governo e lo Stato saranno sempre l'organizzazione di una minoranza: non possono essere l'emanazione della maggioranza, né tanto meno rappresentarla: e la maggioranza dell'umanità è, e rimarrà sempre, impossibile, e forse incapace, a governare se mettesimo. Eterna minorenni, la maggioranza degli uomini si vede costretta, per forza di una dura fatalità storica, a subire il dominio di una minoranza, ed a servire da piedestallo alla gloria di questa ».

Il complesso delle tendenze che intralciano la strada alla effettuazione della democrazia sono da ricercarsi, secondo il Michels: 1° nella natura umana; 2° nella natura della classe politica; 3° nell'essenza dell'organizzazione.

Alla prima classe appartengono la tendenza delle classi detentrici del potere di trasmettere in eredità la forza politica da essi accumulata; l'indifferenza e la noncuranza politica della maggioranza e il suo bisogno di sentirsi guidata; lo sviluppo della burocrazia di Stato come mezzo di difesa e perpetuazione della classe politica, la quale, estendendo sempre più la sua sfera di azione e le sue attribuzioni e chiamando attorno a sé un numero sempre più grande di persone interessate, rende soggetta a se una parte sempre più grande della società. Queste tendenze oligarchiche si manifestano anche nel movimento antifilarchico. Così ad esempio nel movimento operaio sono manifesti i segni della creazione di gruppi aristocratici (operai qualificati contro i non qualificati; organizzati contro i disorganizzati), i quali, oltreché distinguersi per un tenore di vita e un « colore » mentale di verso, cercano di combattere, con tutti mezzi (boicottaggio dei crumiri, alte tasse di entrata, politica nazionalista e protezionista nei riguardi della emigrazione, ecc.), i gruppi che, per le loro limitate esigenze, possono essere per loro dei pericoli concorrenti.

Un'altra fonte di tendenze oligarchiche deve, secondo il Michels, ricercarsi nelle stesse forme della democrazia, cioè nell'« effet de mirage » del sistema rappresentativo, nel governo indiretto mediante la delegazione; per dirla col Mosca e coi sindacalisti, nella « falsità della leggenda parlamentare ».

Ma più grave per il Michels è la terza fonte di queste tendenze oligarchiche, che rintraccia nella natura stessa dell'organizzazione.

All'inizio il dirigente è solo l'organo esecutivo della volontà della massa. Ma la specializzazione tecnica, che è la conseguenza necessaria di ogni estesa organizzazione, e la crescente complessità dell'amministrazione e della politica sindacale creano la necessità della direzione d'affari (geschäftsführung) e dividono così ogni organizzazione politica in una minoranza dirigente e in una maggioranza diretta, incapace ad esercitare un vigile ed efficace controllo, e obbligata a lasciare agli impiegati e funzionari la maggior somma di iniziativa e di potere. Il referendum viene a poco a poco abbandonato. In un partito politico e di conquista, la democrazia non può servire « per uso domestico »; onde la necessità di una costruzione, se non evasiva, però fortemente accentrata e oligarchica. E, quanto più crescono i soci e i

fondi, tanto più onnipotente diventa l'oligarchia che si sostituisce sotto forma di « Comitato direttivo » al « Governo del popolo »; fatto tanto necessario, che si verifica fatalmente anche nelle organizzazioni create dai sindacalisti e dagli stessi anarchici.

Un ostacolo a siffatte tendenze sono le influenze puramente ideologiche e, come in Francia, la scarsità degli stipendi, pagati ai dirigenti le organizzazioni, la quale non permette che agli idealisti di accettare le cariche sociali. Ma sono ostacoli inefficaci. Il secondo, anche il pericoloso.

E va infine notato che lo stesso ordinamento democratico non impedisce il fatale divenire oligarchico.

L'abitudine crea una specie di diritto alla delega e la riconoscenza delle masse, verso i loro dirigenti crea un potere inamovibile, aiutato a ciò dalle qualità tecniche che il dirigente si acquista per il suo distacco dalla massa, e che ne rendono l'opera indispensabile.

Contemporaneamente, colla formazione di una classe di dirigenti, comincia anche la loro costituzione in casta distinta, che mette di fronte alla massa il gruppo compatto dei vecchi dirigenti, e che mira a coprire i posti vacanti non con elezioni, ma con cooptazioni. Fatta consistere, come la casta degli organizzatori tedeschi, gli attacchi ad essa diretti come attacchi alle organizzazioni che rappresenta, e identifica i beni dell'organizzazione che dirige coi suoi propri beni. Il carattere di padroni assunto da questi rappresentanti appare manifesto nei conflitti tra loro e la massa, che essi si rifiutano di seguire nei suoi supposti o pretesi errori, e nell'ordinamento gerarchico delle organizzazioni accentrate, che dà alta presidenza delle Federazioni il diritto di autorizzazione o di veto dello sciopero proposto dalla Sezione.

Così, il rappresentante del popolo, da servo, diventa facilmente padrone.

Per opera di questa creazione di oligarchie proletarie, la lotta di classe colla creazione di organi indispensabili al suo funzionamento, finisce per servire da macchina per la creazione di élites proletarie. Ove il partito e l'organizzazione sono forti e maturi, come in Germania, essi offrono ad ogni socio la possibilità di una eccellente carriera personale e di una radicale metamorfosi della sua posizione e funzione sociale, da quella di lavoratore manuale a quella di lavoratore intellettuale; e compiono la « funzione storica di « estrazione » della loro classe, sproletarianzando, molti elementi tra i più vigorosi e i più colti del proletariato industriale, per darli alla piccola borghesia e talvolta anche alla grande ».

Insomma e come conclusione, il Michels constata che ai « morucisti della borghesia » corrispondono, per opera di questo processo, i « morucisti del proletariato ».

I ragazzi esploratori

Dall'interessante Agenda degli Studenti, edita con tanto successo, dalla Casa di Edizioni « Athena », (b) riproduciamo il seguente articolo ove sono esposti gli scopi ed è chiaramente spiegata l'organizzazione dei Giovani Esploratori, detti altrimenti Pionieri d'Italia. Boy-scouts, ecc. - istituzione che, sorta in Inghilterra, ha incontrato il massimo favore in tutta Italia e che ci auguriamo trovi aderenti e fautori anche nella nostra Gallarate.

« Uomini pieni di fede e di iniziativa come il generale Carlo Corsi ed il prof. Carlo Colombo, validamente aiutati da due ufficiali »

(1) Agenda degli Studenti Edizioni « Athena », Milano, Via A. Lamarmora, 2 - L. 1,50.

istruttori, il capitano d'artiglieria cav. Mariani ed il sottotenente De Bernardis, sono riusciti a far nascere anche in Italia una bella e nobile istituzione, promettente scuola di uomini e d'eroi: il corpo dei fanciulli esploratori.

Quest'organizzazione — che all'utilità dell'esercizio fisico all'aria aperta accoppia lo spirito di una rigida disciplina morale — è nata in Inghilterra per opera del generale Baden-Powell il quale credè l'istituzione dei boy-scouts con l'intendimento di reggere contro l'infiammazione della razza abituando gli adolescenti ad una vita rude ed avventurosa.

Oggi i boy-scouts superano nella Gran Bretagna i centomila, sono oltre trentamila in Germania; ed in Francia, in Austria, in Olanda, in Danimarca, in Svezia, in Norvegia, come negli Stati Uniti d'America, nell'Argentina e nel Giappone accrescono sempre più le loro file. In Bulgaria, durante l'ultima guerra balcanica, diecimila ragazzi esploratori hanno reso preziosi servizi nelle retrovie e tra i miti della Croce Rossa.

In Italia questa istituzione è stata fondata, in Roma, solo nel 1912, ma il crescente fervore di simpatia delle più note personalità politiche e militari, l'attività dei comitati locali, l'entusiasmo grandissimo degli esploratori, han dato ad essa un vigoroso impulso, sicché è lecito fare le più rosee previsioni di rapido sviluppo.

Per essere ammessi a far parte del corpo degli esploratori d'Italia occorre avere dieci anni. Il novizio è iscritto anzitutto tra gli aspiranti Esploratori, in questa qualità egli riceverà un'istruzione sommaria che dura un mese per imparare gli esercizi di squadra, nozioni generali sulla composizione dell'esercito nazionale, sui piumi cardinali, sull'igiene individuale e pubblica e infine lo scopo, l'ordinamento, i metodi d'istruzione, il giuramento, il saluto, i segni di riconoscimento del corpo degli esploratori e il decalogo, vera religione dell'onore. A cui questi devono ispirarsi.

L'aspirante che ha superato l'esame è mostrato di sapere fare i sei nodi fondamentali, è ammesso nel corpo col grado di allievo e può vestire l'uniforme. L'ammissione è compiuta allorché il giovinetto ha prestato il giuramento solenne: « io giuro sul mio onore di fare quanto dipende da me per compiere in ogni circostanza il mio dovere verso la Patria e verso coloro da cui dipendo di assistere i miei simili e obbedire alle leggi speciali del corpo degli esploratori ».

Ma l'allievo non è ancora esploratore. Per diventarlo occorre che egli superi, dopo almeno un mese di istruzione un altro esame e alcune prove che ricorderemo brevemente.

Bisognerà che l'allievo percorra sette chilometri di strada in un'ora facendo alternativamente cinque passi di corsa e ventidue di marcia; segua una traccia in campagna per un chilometro senza mai abbandonarla; disponga ed accenda rapidamente un fuoco all'aria aperta, sappia servirsi della bussola, conosca perfettamente le segnalazioni del semaforo e l'alfabeto Morse, sia erudito dei primi elementi di pronto soccorso e possieda almeno una tira di risparmio nel proprio salvadanaio. Allora egli sarà esploratore cadetto, e, dopo avere, almeno per un anno, prestato servizio come tale, potrà in seguito a un nuovo esame e a più difficili prove, essere nominato esploratore effettivo. Infine l'esploratore sarà diplomato se egli saprà eccellere in una o più specialità; potrà cioè diventare specialista, come alut aviatore, ambulanza, cuciniere, ciclista, macchinista, pontiere, pilota, elettricista, tiratore scelto, ecc. Si hanno così due altri gradi di perfezionamento: gli esploratori reali abilitati nelle sei specialità di guerra, e i piccoli cavalieri, che sono gli esploratori reali in servizio almeno da due anni, abilitati in dodici specialità e segnalati per un atto di valore. Distintivi appositi indicano i diversi gradi e le specialità del corpo; così pure i gruppi, le squadre e i plotoni hanno insegne e bandiere varie. Naturalmente la bandiera del corpo è il tricolore.

Quasi tutte le domeniche ed i giorni festivi gli esploratori vanno in campagna per l'istruzione e le manovre. In pianura i piccoli esploratori apprenderanno a utilizzare il terreno; a misurare e apprezzare le distanze, a fare le segnalazioni; poi la montagna, il terreno aspro e accidentato, offrirà loro il campo più adatto agli esercizi militari, salti

di fossi, scalate di mura, manovre elementari di tattica. Ma la foresta sopra tutto è la scuola ideale della vita in condizioni di vera armonia con la natura. Seguire delle piste in un intrigo di alberi e di siepi, aprirsi il cammino a colpi d'ascia, indicarsi gli uni agli altri con segni convenuti la via buona, usare tutte le risorse dell'immaginazione dell'intelligenza, dell'astuzia, son queste le gioie che procura la vita nel bosco ai giovani esploratori.

A Roma, dove più numeroso è il corpo

degli esploratori, si sono svolte anche nel 1913 e nel 1914 le grandi manovre: sono due settimane di vita sotto la tenda, al bivacco, intorno all'accompagnamento vigilato dai fuochi.

Ed un ben alto onore hanno anche gli esploratori: quello di avere nel loro corpo un principe di Casa Reale. Recentemente, infatti, il nostro Re autorizzava il prof. Colombo ad inscrivere nel corpo dei ragazzi esploratori il Principe Ereditario.

c. e. a.

IN CITTÀ

Per la Croce Rossa Italiana

La Scuola delle allieve infermiere volontarie - La cerimonia inaugurale - Le numerose iscrizioni - Le prime lezioni.

L'iniziativa delle signore gallatesi promotrici della Scuola delle allieve infermiere volontarie della Croce Rossa non poteva essere coronata da un risultato più lusinghiero.

Alla cerimonia inaugurale tenutasi, come annunciammo, nel pomeriggio di domenica scorsa, nella sala del Casinò del Teatro, intervenne un pubblico affollatissimo ed elegante. Erano presenti tutte le autorità civili, politiche, militari; numerosissime le signore e le signorine.

Presentato con un breve e vibrante discorso dal presidente dell'Istituto Ospitaliero sig. Giuseppe Borgomaneri, il Colonnello Nob. Guido Bassi, presidente del Comitato Regionale Milanese della « Croce Rossa », disse in forma sobria e correttezza l'annunciata conferenza.

Premesso un sommario riassunto dei concetti informativi della convenzione internazionale di Ginevra la quale venne stipulata fra tutte le Nazioni animate dal desiderio di diminuire per quanto è possibile i mali irreparabili della guerra e perciò di migliorare le sorti dei militari feriti e malati in campagna, il conferenziere passò ad illustrare ampiamente le diverse forme di attività con cui si svolge l'opera altamente benefica della Croce Rossa, ricordando come forse mai sia apparsa tanto evidente la necessità e utilità di questa istituzione come nel momento presente in cui i paesi impegnati nell'immane conflitto europeo possono dirsi letteralmente trasformati in altrettanti ospedali, sicché l'azione sua, per quanto meravigliosamente proficua, purtroppo si dimostra ancora impari al confronto degli spaventosi e crescenti bisogni. Il che vale a dimostrare che facendosi soci, il proprio apoggio, il proprio aiuto per l'incremento sempre maggiore della Croce Rossa.

Dopo di aver ricordato quanto di bene poté fare la Croce Rossa Italiana in occasione di pubbliche calamità, come allorché sull'Italia si rovesciò la terribile sventura del terremoto calabro-siculo, come durante la guerra libica e quella balcanica, il Colonnello Bassi passò a dire della istituzione Scuola delle allieve infermiere volontarie di Gallarate, e concluse ammonendo che essa non dovrà essere un semplice passatempo, ma una scuola governata con severa disciplina, una scuola che imporrà a tutte le iscritte, obblighi, sacrifici e studio per mettere in grado nell'ora del bisogno di sopportare sacrifici ben più gravi e di rendersi veramente utili.

Dopo la conferenza del Colonnello Bassi, che venne accolta dalle unanimi

approvazioni, fu una vera gara fra le signore e signorine presenti ad iscriversi sia alla Croce Rossa come alla Scuola delle infermiere.

Nel prossimo numero daremo l'elenco delle iscrizioni. Intanto possiamo annunciare che la Scuola abbia regolarmente principio, in una sala del C. Ospedale, con una prima lezione di anatomia, tenuta dal dott. Umberto Bianchi alla presenza di oltre settanta signore e signorine tutte regolarmente iscritte.

Sono pure iniziate le lezioni pratiche che si tengono tutti i giorni dalle ore 7,30 alle 11 e dalle ore 14 alle 16. Le lezioni pratiche sono impartite per gruppi di quattro allieve per volta e sono della durata di una settimana per ciascun gruppo.

Consiglio Comunale

(Seduta del 5 dicembre 1914).

Sabato 5 corr. si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare intorno alla Tramvia Gallarate-Castano Primo. Presiedeva il Sindaco Olinto Pasta ed erano presenti 18 consiglieri. La seduta venne aperta alle ore 21.

Interrogazioni varie.

Maraglia domanda perché non si allarghi completamente a Cedeate la via Como, causa di tanti inconvenienti.

Il Sindaco dà assicurazioni che a mezzo della Provincia si stanno facendo le pratiche per venire ad una completa definizione.

Spini vuol sapere chi fa le spese per alcuni lavori che si stanno facendo al Mercato Coperto.

Il Sindaco dichiara che tali spese vengono coperte dal dazio foraggi; ad ogni modo esse saranno comprese nel preventivo.

Chierichetti fa notare che ad Arnate necessiterebbe un viale che congiunga il viale delle scuole colla strada di Arnate.

Il Sindaco, osservando che la strada attraversa alcuni terreni della Mediterranea, dichiara che la Giunta si interesserà per studiare la necessità e l'utilità della nuova arteria stradale.

Gnochi domanda quando si intende condurre a termine i lavori per la strada di Campagna a Cedeate, per la quale si sono di già fatti i relativi espropri.

Il Sindaco osserva che tali lavori furono ritardati da altri lavori più disoccupati. Aggiunge che ad ogni modo l'Ufficio tecnico provvederà, appena sarà possibile.

Campi prega la Giunta di fare in modo che l'imprenditore della fognatura accolga i disoccupati a turno.

Il Sindaco assicura che il Comune fa tutto il possibile, ma... i disoccupati sono molti, e non si può fare di più. Ad ogni modo si terrà calcolo di tale raccomandazione.

La tramvia Gallarate-Castano I°

Il segretario dott. A. Rossi dà lettura della relazione del nuovo progetto, sul quale da spiegazioni il Sindaco Pasta,

rilevando che, per la mancata adesione del comune di Cuggiono, si è dovuto aumentare le relative quote, che per Gallarate viene portata a L. 215 mila.

G. Borgomani domanda il perché della mancata adesione di Cuggiono.

Il Sindaco spiega come alla prima adunanza l'assessore e il sindaco di Cuggiono avevano aderito; poi il Consiglio ha bocciato la proposta.

Viene allora approvato l'ordine del giorno ed a completare i membri che rappresenteranno Gallarate nel Consorzio vengono nominati i signori: Giacomo Saconchi, p. m. Moroni, cav. uff. R. Mauri e ing. G. B. Foglia.

La seduta è tolta alle 21,30.

L'approvazione del progetto della tramvia Gallarate-Castano I°.

In questi giorni il Prefetto di Milano ha comunicato al nostro Sindaco che l'Ufficio del Genio Civile ha approvato il progetto tecnico compilato dall'ing. Carlo Rogorini per la costruzione della tramvia Gallarate-Lonate Pozzolo - Castano Primo.

Ci consta che i Comuni interessati hanno approvato il nuovo riparto di spesa loro assegnata e che — esaurite le pubblicazioni di rito riguardanti le espropriazioni di terreni per causa di pubblica utilità prescritte dalla legge — i membri del Comitato permanente si raduneranno in Milano giovedì 17 corr. per consegnare le decisioni dei Consigli Comunali e i documenti allegati al Vice-Prefetto, cav. uff. Frigerio e per raccomandargli vivamente il più sollecito corso e la desiderata definizione dell'importante pratica. E a questo fine aggiungiamo i nostri più fervidi voti.

Per la Scuola di Tessitura.

E' noto lo sviluppo che questa benemerita scuola, istituita dal Comune nel 1908 ha assunto in questi ultimi anni anche per il valido appoggio di industriali, sviluppo che è luminosamente documentato dalle iscrizioni che in quest'anno hanno raggiunto il numero di 85. E' facile quindi prevedere che a questa provvida istituzione non possa mancare un florido avvenire. Sappiamo anzi che, allo scopo di sempre meglio consolidarla e darle maggior incremento, la Giunta Municipale ha diretto alla Camera di Commercio, alla Cassa di Risparmio e alla Deputazione Provinciale un memoriale illustrante con dati statistici le condizioni della scuola e il bisogno che essa, nell'imminenza di iniziare nuovi corsi serali e di aggregarsi un'officina, ha di nuovi e maggiori sussidi da parte di quegli enti che più direttamente si occupano di promuovere ed aiutare lo sviluppo razionale e proficuo delle scuole di tessitura nell'interesse dell'industria nazionale.

Non dubitiamo che la domanda della on. Giunta sarà bene accolta dalle amministrazioni a cui è stata rivolta le quali sono sempre pronte a sostenere ogni buona impresa ed ogni utile iniziativa.

Commercio girovago.

La locale Federazione Escenti aveva tempo fa interposto i suoi uffici presso la Giunta Municipale per ottenere che, a limitare il danno che il commercio girovago di frutta e verdure può arrecare agli esercenti del Comune, venisse stabilita una località fissa per detto commercio e applicata la tassa di posteggio. Sappiamo che la Giunta Municipale — presa in esame la questione di fatto e di diritto prospettata dalla Federazione — non ha potuto accoglierne le domande ostendendoci precise disposizioni di leggi e di regolamenti.

Infatti, il Ministero dell'Interno ha sempre ritenuto e giudicato che — ove non esistano fondati motivi di viabilità e di polizia locale — vietare il traffico ambulante significa restringere la libertà di commercio ed il diritto della libera circolazione sul luogo pubblico, ciò che non è nelle facoltà e tanto meno nei poteri del Comune.

Siamo certi che la Federazione Escenti vorrà apprezzare nel suo giusto significato la deliberazione dell'onorevole

Giunta ispirata a sereni criteri di legalità e di equità.

L'ufficio daziario al macello.

La Giunta Municipale, nell'intento di coordinare in modo pratico e utile le varie attribuzioni dell'Ufficio Daziario, ha deliberato in questi giorni di trasferirlo dal Broletto in apposito locale presso il Macello.

Il pubblico è quindi avvertito che colà deve recarsi per la notifica degli equini e per quant'altro riguarda l'ufficio daziario.

La relazione della Giunta sul preventivo 1915.

Al prossimo numero daremo un ampio riassunto dell'importante relazione con la quale l'on. Giunta illustra il progetto del bilancio preventivo comunale per l'esercizio del 1915.

Un esproprio per il prolungamento del Viale Leonardo da Vinci.

Il sig. Prefetto di Milano, con decreto 1° dicembre, ha autorizzato il nostro Comune ad occupare stabilmente, permanentemente ed immediatamente in via di espropriazione per causa di pubblica utilità e per il raccordo del Viale Leonardo da Vinci con la strada per Cardano al Campo, un appezzamento di terreno in mappa di Arate di proprietà Gatti Ercole fu Carlo di Cardano al Campo con l'indennità di L. 427,50, ed altra striscia di terreno dei fratelli Luigi e Virgilio Milani fu Giuseppe, di Arate con l'indennità di L. 44.

Un notevole sussidio della Cassa di Risparmio al nostro Ricovero di Mendicizia.

Dietro istanza della nostra Congregazione di Carità e per il cortese ed autorevole interessamento del nostro deputato on. Scipione Ronchetti, il Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha deliberato di accordare un sussidio di L. 8000 annue per il triennio 1915-1917 al Ricovero di Mendicizia di Gallarate.

Nel dare la lieta notizia ringraziamo, a nome dell'ente beneficiario, per la notevole elargizione il benemerito Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio ed, in modo particolare, l'on. Ronchetti per il prezioso appoggio.

BIBLIOTECA POPOLARE

Statistica: — dal 1° al 30 nov. 1914.
Nuovi soci iscritti durante il mese N. 1
Totale dei soci a tutto il 30-11-14 443
Libri dati in lettura 1888
Maschi 579
Femmine 515

Donarono libri: la spett. Società Gallaratese per gli studi Patri (La Chiesa Abbaziale di S. Donato in Sesto Calende) ed i signori: Zefferino Balzano — Giuseppe Macchi — Cesare Milani — Olinio Pasta — Paolo Thon.

Conferenza: — A cura della nostra fiorente Biblioteca Popolare l'on. Landrand, deputato belga, terrà quanto prima una interessante conferenza di cui sarà annunciato a tempo debito il tema, nonché il luogo e il giorno in cui sarà tenuta la conferenza stessa.

Cataloghi: — Trovansi in corso di stampa il supplemento al catalogo dei libri di lettura amena ed il nuovo catalogo dei libri di letteratura classica. Entrambi i cataloghi verranno distribuiti gratuitamente a tutti i soci entro i primi due mesi del prossimo anno.

All'Associazione Impiegati Comunali. — Il nuovo Consiglio Direttivo della Associazione dei Segretari ed Impiegati dei Comuni e delle Opere Pie del Circondario di Gallarate, nell'ultima sua adunanza, ha confermato per acclamazione unanime il Dott. Amadeo Rossi, e l'ing. Aldo Servi del nostro Comune rispettivamente nella carica di Presidente e di Vice Presidente, ed il sig. Piero Adorni di Cassano Magnago nell'Ufficio di Segretario Cassiere.

La morte di un vecchio impiegato dell'Ospedale. — Alle ore 10 di

giovedì serenamente si spegneva, nella tarda età di 78 anni, il signor Giuseppe Magni che fu per lungo tempo impiegato presso la locale Congregazione di Carità in qualità di contabile.

I funerali sono fissati per oggi alle ore 15.

Alla vedova ed ai figli, in particolare all'amico Alessandro Magni, porgiamo l'espressione del nostro cordoglio.

Trasloco di Funzionario. — L'egregio sig. Giovanni Bartolozzi, Agente superiore delle Imposte dirette, è stato, con recente provvedimento e dietro sua richiesta, trasferito all'Agenzia di Terni.

Non ci consta che finora sia stato provveduto alla designazione del successore.

Le esercitazioni nel Gallarate del Corpo Volontari Guide a Cavallo. — Il Corpo dei volontari Guide a Cavallo, di nuova istituzione, eseguirà in primavera un periodo di manovre e tattiche logistiche interdisciplinari nella nostra zona e specialmente nelle brughiere del Gallarate.

Gli Impiegati e la guerra. — La locale Unione Impiegati e Commessi ha così telegrafato al ministro Cavasola: « Unione Impiegati Commessi Circondario Gallarate sollecita legge contratto impiego privato.

Fa voti Governo momento attuale stabilisca obbligo conservare posto ai richiamati alle armi vietando licenziamenti, riduzioni stipendio motivati guerra rimettendo decisioni Collegi arbitrali Camere Commercio ».

Concorso. — E' aperto un concorso per cento posti di militare giudiziario: le domande di ammissione devono presentarsi entro il 31 dicembre al procuratore del Re nella cui giurisdizione il candidato dimora. Per chiarimenti rivolgersi alla Regia Procura.

ARTE ED ARTISTI

La Compagnia Azucena Dalla Porta al "Condominio"

Ricordiamo che mercoledì prossimo 16 corr. avrà luogo la prima dell'annunciato corso di rappresentazioni della primaria Compagnia Drammatica Italiana Azucena Dalla Porta - Ruggero Capodaglio diretta da quell'esimo artista che è l'attore Ettore Paladini.

La Compagnia andrà in scena con La zia d'Onfleur.

Sono pure annunciate: La Fiammata - Presidentessa - Raffica - La Signorina della villa accanto - La signorina Jolette mia moglie ed altre produzioni nuovissime per Gallarate.

Un grande concerto a favore dei profughi del Belgio.

La Società Corale Gallaratese, di cui è anima il sig. Giuseppe Orlandi, sta preparandosi, sotto la guida del M. Vannoni, per un grande concerto vocale ed strumentale che si terrà prossimamente al Teatro di Condominio.

Il Concerto doveva aver luogo martedì prossimo, ma venne rimandato essendo il Condominio già impegnato per le rappresentazioni della Compagnia Dalla Porta.

SPORT FOOT-BALL.

Un altro successo ha riportato, domenica scorsa, la Gallarate la quale ha battuto, sul proprio campo, la Vigor di Milano, con 3 goal a 1.

La squadra giocò nella seguente formazione:

Filippini, Ferrando, Gasparoli, Cecchi Gioiello, Croci Giorgio, Bernardoni, Cecchi Marco, Lajolo, Singer, Alè e Gaspari.

Al contrario per un goal a zero re-

stava invece sconfitta, a Luino, la squadra del Libertas di Gallarate. Essa disputerà domani l'ultimo match con l'Aurora di Busto, per la conquista del penultimo posto nella classificazione del primo gruppo.

Angelo Pugliatti.

STATO CIVILE

dal 4 dicembre al 10 dicembre 914

NATI 4

Maschi N. 4 Femmine N.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Macchi Giuseppe contadino, con Gnocchi Amelia operaia — Macchi Alfonso operaio, con Zaro Silvia operaia.

MATRIMONI

Bonetti Fortunato esercente, con Vernocchi Luigia Maria civile.

MORTI

Bertani Bartolomeo d'anni 71, mendicante — Deverio Carlo d'anni 58, calzolaio — Tencioni Carlo d'anni 24, contadino — Scardoglio Giuseppe d'anni 20, operaio — Magni Giuseppe d'anni 78, ex economo ospedale.

CRONACHE DI NATALE

LE JOUET.

La guerra, la guerra, la guerra!

Lo spavento di un domani fosco per tutti, ecco il pensiero assillante di ogni italiano. E poiché, quali siano le tendenze, l'educazione e la religione della donna, ella subisce necessariamente l'accente maschile, così le stesse preoccupazioni, lo stesso terrore oscuro occupano le nostre donne, anche le meno intelligenti.

Ma, mentre nei primi tempi la paura di una guerra imminente travolgeva affari e sentimenti, col passare delle settimane e dei mesi la vita ha ripreso il suo dominio; le consuete esigenze famigliari e sociali hanno avuto il sopravvento sulla minaccia oscura che parve allontanarsi. Anzi, la solitudine calda della casa è divenuta anche più cara, una infinità più dolce ci stringe attorno al desco, o nella stanza più spesso abitata dai nostri cari, dove pare che le previsioni oscure si arrestino di fronte ai bambini, ai fiori ed alle donne che diffondono nell'ambiente quel profumo di tenerezza che rincuora e rassicura.

« Ho notato in famiglia solitamente un po' emancipate, un intensificarsi di abitudini e di vincoli domestici; generalmente uomini e donne non speravano che l'inverno li ritrovasse nel tepore della consueta casa, accanto alla tavola da the, sotto la lampada mite e raccolta, presso il pianoforte dove la signora torna alla musica prediletta, accanto alla culla rosea e inghirlandata dove sorride l'ultimo nato.

Maggio - Giugno - luglio - agosto... sono passati in una specie di febbre attesa. Ogni uomo pensò, rapidamente alla divisa militare, al fucile, alle notti bionde sotto la luna col fremito dell'aspettativa per un comando doveroso e santo. Ogni mamma pensò come radoppiare le sue cure, le sue fatiche i suoi risparmi, le sue responsabilità, per essere utile a quelli che dovevano partire e ai ragazzi, alle sorelle, ai cugini, ai figli che sarebbero rimasti in casa senza protezione.

Ebbene no. Lo stellone d'Italia ancora brilla sicuro su di noi e i primi fremiti di ci raggiungono con una struggente tenerezza per la compagine cara della famiglia e degli affetti protettivi che sono la prima ragione del vivere nostro.

Siamo al dicembre, il mese destinato alle più grandi festività. — Nella fantasia fine e soave delle signore si designano già le preoccupazioni per il Natale e per il primo giorno del nuovo anno. Dolci preoccupazioni perché implicano una espressione di affetto, di interessamento e di tenerezza verso le persone amate. I giocattoli, i regali utili, i dolci e le jouet per l'anno nuovo. Anzi la pena per un distacco, la intuizione che possa avverarsi un bacio d'addio, rendono più vivo il desiderio di trovare un jouet che sia ricordo augurio e sconfigga l'indifferenza non sta in noi la possibilità della scelta. Ogni anno un anonimo inventore crea un jouet, come anticamente gli artisti comici creavano una celebrità, né si potrebbe dire se più rapidamente essi diventassero celebri, giacché il giocattolo-strema è lanciato, ed in meno di una settimana tutto il mondo ne è pieno. Il suo inventore resta quasi sempre anonimo; tutti ignorano il suo nome e nessuno pensa a domandarlo.

Le jouet diventa la marca di tutto ciò che è moderno, che è nuovo:

Fanbardi ne bolla le sue automobili, Marquis e Talmone la sua cioccolata, Duet i suoi mantelli e Paquin i suoi vestiti; tutti lo trovano delizioso e tutti lo acquistano, poveri e ricchi, perché il nuovo giocattolo augurale non può costare meno di venti centesimi, né più di una lira, salvo naturalmente quelli che vengono messi in vendita dai grandi orfedi o dai grandi negozianti di borse che fatti con materie preziose vanno ad adornare il salotto della dama aristocratica, o acquistati da un formato minuscolo, entrano fra i ciottoli della catena d'oro di un orologio maschile. Il contenuto materiale può mutare, ma le jouet è lo stesso tanto per la piccola operaia quanto per il ricco hanchiere. E un oggetto d'augurio, uno sconfiggi fatto per la grande follia, e occorre che questa lo trovi spiritoso, di suo pieno gradimento e subito i negozi ne saranno invasi. Sulle vie e sulle piazze verrà offerto, con insistenza dal venditore ambulante che ne avrà sovraccarico il suo mobile banchetto.

Noi vedremo come tutti gli anni decorsi una grande follia accalarsi intorno a lui. Saranno operai che tornano dal lavoro, impiegati che escono dall'Ufficio, signore, bambini, balie, serve, cuoche, modiste, sartine... che si soffermeranno malgrado il freddo, la pioggia e la neve. Quel piccolo oggetto preso per pochi soldi dal venditore e portato a casa — inaspettato ospite — rallegrerà per un attimo le vecchie mamme, i bambini, gli ammalati tutti quelli che non possono prender parte alle ultime novità della vita.

Quale sarà mai le jouet che ci porterà il 1915?

Sarà un topino grazioso o un grottesco elefante?

Sarà un oracchietto dal pelo grigiastro, o un candido agnello dell'aria mansueta? Un porcellino roseo o una palla iridata e vestita d'argento?

Sarà un giapponese... un indiano... un germanico dall'elmo chiodato? O sarà un francese dai fiocchi pantaloni? Un belga carico dei suoi colori? O un cosacco armato dalla sua cruenta ferocia? Qual è la jouet che le innamora e le spose si affretteranno a comprare per farne dono alla persona a loro più cara?

Auguriamoci che l'inventore faccia a tempo a trovare nella sua fantasia le jouet del 1915; facciamo a tempo le fabbriche a confezionarlo, e possano le fortune lettrici a acquistarlo con sereno spirito, e con profonda tenerezza donarlo ai loro cari.

La strenna del nuovo anno sarà la pace o la guerra? Nell'uno caso e nell'altro il destino d'Italia potrà compiersi nella gloria divina dei più saldi e più sentiti affetti di cui la vita famigliare circonda la patria ed i suoi cari.

LEGGERE ED ANNOTANDO

Gioacchino Rossini.

Giuseppe Radiciotti, ben noto nel campo della critica musicale, ha dettato un succoso «profilo» di Gioacchino Rossini per la simpatica collezione dell'editore Formaggini di Genova, e ci ha dato in poche pagine una idea compiuta della vita e delle opere del più grande genio musicale italiano — e non italiano soltanto — del secolo scorso.

Della Cambiale di matrimonio al Guglielmo Tell, dall'Italiane in Algeria allo Stabat, l'arte del « signor pensatore » andò continuamente perfezionandosi e sublimandosi: non mancarono all'autore del Barbieri le critiche degli inviti e dei pignoli, ma egli rispondeva loro da gran signore con nuovi lavori e con nuovi successi, spiegando la potenza creatrice dell'ingegno con tutti i tempi dell'arte musicale ed acquistando universalità di gloria a sé in un tempo ed alla patria.

Dell'arte rossiniana il Radiciotti parla con quell'ammirazione che è ben dovuta al restauratore dell'opera lirica in Italia e del nostro bel canto, se non ha scritto di difetti (e lo scrittore da critico saremo e consideriamo, li riconosciamo) questi però nella folgore della grandezza di cui Giuseppe Mezzani aveva chiamato «Titano di potenza e di audacia, Napoleone di un'epoca musicale» facendogli merito d'aver «presenziato la musica sociale, il dramma musicale dell'avvenire».

Taluno ha cercato di rimpicciolire la maestosa figura facendola amane, più che dell'arte sua, di celle e di zamponi o dipingendola come melius ed egoista.

I Radiciotti sfida le ignobili leggende risalendo alle fonti originali e presentandoci il maestro quale egli fu realmente.

L'interessante volumetto è adornato del ritratto di Rossini.

Diffondete l'UNIONE

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

Consiglio Comunale

Questa volta, seduta poco interessante. Degna di nota: la discussione per la Commissione Tecnica dell'impianto elettrico municipalizzato dove il Sindaco ingenuamente ha fatto la parte del... pavone.

L'insolito atteggiamento poi affabile e confidenziale usato dalla maggioranza verso la minoranza, ha lasciato comprendere un certo pentimento per la smargiassata inopportuna fatta nella precedente seduta.

Se, come sembra, intendono seriamente di correggersi, ci permettiamo di dare un utile e disinteressato consiglio tanto alla maggioranza, quanto al Sindaco.

Reclamino quella libertà di giudicare con la propria testa fatti e cose che è necessaria a farsi un giusto concetto dei... fatti e delle cose.

Guadagneranno una stima superiore, e quella maggiore considerazione che ancora non sono riusciti a conquistare.

Cose... magistrali.

Ci consta che l'assessore della P. I. ha dato il cosiddetto sfratto alla Direzione Didattica, nella persona del R. V. Ispettore Scolastico.

Se tale decisione è stata presa per un supremo interesse della scuola e del Comune noi approviamo senz'altro.

Ma se, come al solito, fosse l'espressione di una piccola vendetta personale non potremmo astenerci dal seriamente biasimare. Perché noi usiamo combattere la persecuzione, prestabilita o no, dove si trova e contro chiunque si esplichi.

Intanto per il buon nome della scuola, i predetti signori, potevano anche risparmiarsi un divieto che ci riferiscono essere avvenuto in presenza di insegnanti e finito con una reciproca gratificazione di titoli... tutt'altro che magistrali.

ALBIZZATE

Consiglio Comunale.

Domenica 6 corrente si è radunato il nostro Consiglio comunale.

Venne discusso molto diffusamente sulle cause che determinarono le dimissioni del Sindaco, ed il Consiglio pur ratificando, l'opera della G. M. ha concordemente riaffermato la propria fiducia e stima nel Sindaco dottor Bruni, invitandolo insistentemente a riassumere la carica con tanto dignità e decoro finora tenuta.

Fu quindi approvata la istituzione della tassa di dazio consumo sull'energia elettrica ad uso illuminazione e riscaldamento ed il relativo regolamento, limitando la misura della tassa per il 1915 ad 1/3 della tassa governativa e riservandosi di stabilire ogni anno l'ammontare da imporre ai consumatori.

Dopo un diligente esame delle singole votazioni si approvò il Bilancio preventivo 1915 rinforzandone la compagine senza aumento di sovrimposta comunale anzi con una diminuzione lieve della aliquota del 1914.

Si diede voto favorevole per la istituzione di un collegio di probiviri per i parrochiani.

Si nominarono i signori Bianchi Carlo e Pionti Francesco a rappresentanti del Comune per la rinnovazione della Commissione municipale per le imposte dirette.

Venne approvata l'aggiunta al Regolamento organico degli impiegati di alcune disposizioni per il caso di chiamata sotto alle armi.

Infine si esaminò brevemente lo schema di regolamento del nordino del Cimitero comunale, rimandando però ad altra riunione, da tenersi a breve scadenza, l'approvazione di così importante riforma e del nuovo regolamento edilizio.

Pinella

BESNATE

L'ultima scena di un bell'atto.

Lunedì, giorno di S. Ambrogio, per l'offerta della insegna d'onore recentemente conferitagli ebbe luogo in casa del nostro amatissimo cav. Paolo Rosa a Milano, una festa assai simpatica.

Era pure presente il fratello Luigi di cui ricorreva l'ottantesimoquiesimo anniversario.

Pronunciò porgendo il dono, brevi e affettuose parole il Sindaco; quindi seguì il comm. Mylius elogiando le benemerite di casa Rosa, nel campo della beneficenza; ultimo si fece innanzi il cav. Ronchi, con un brillantissimo brindisi.

Il sig. Luigi mostrò di aggredire assai gli

auguri e il signor Paolo dichiarò di essere commosso dall'attestazione di stima e di affetto che gli vollero tributare i suoi compari, di ognuno dei quali conserva la più grata memoria, per quanto tutti l'abbiano voluto amorosamente crocifiggere, nonostante i suoi massimi sforzi per allontanare da sé la distinzione; talché ora è costretto a dichiarare di essere un vinto dell'amore.

Né per stare in carattere, non ha mancato il signor Paolo di elargire anche quest'anno alla Congregazione di Carità la solita somma da distribuire per il Natale dei vecchi poveri.

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

VITA AMMINISTRATIVA

Le delibere della Giunta — Giorni festivi facoltativi — Per lavori — Le Commissioni comunali.

Nelle sue ultime sedute la Giunta, oltre a molti affari d'ordinaria amministrazione, deliberò di stabilire come feste facoltative scolastiche, che per regolamento debbono essere fissate dal Comune, il 1° maggio e la seconda festa di Pentecoste.

Prese atto con dispiacere delle irrevocabili dimissioni da consigliere comunale del reg. Bosio, motivate anche da ragioni di salute.

Ricoverò la Commissione dei disoccupati di Corgeno, che chiedeva spiegazioni sull'inizio dei lavori.

Il Sindaco assicurò che il desiderato acquedotto non solo era stato dalla Giunta deliberato, ma che era stata anche stanziata e già accantonata la somma necessaria. Il ritorno è stato determinato dalla necessità di acquistare i tubi che solo in settimana saranno a disposizione del Comune. Assicuro in ogni modo che lunedì prossimo i lavori sarebbero stati incominciati.

Anche ad una commissione di emigranti di Cuirone la Giunta diede opportuni e soddisfacenti spiegazioni ed affidamenti.

L'opera attiva ed energica dell'amministrazione, che ha trovato molte pratiche ordinarie e straordinarie da sbrigare, è seguita da tutti gli imparziali con fiducia e simpatia.

Nell'ultima seduta consigliere vennero eletti a far parte del *Consiglio Veterinario*: garzoni Giovanni, cav. Buzzi Emanuele, Balconi Antonio, Zarlatti Romano.

Della *Commissione Elettorale*, effettivi: Anzoni Florio, Zarlatti Guido, Cistelli Antonio, Maffei Francesco, Supplenti: Felmini Antonio, Bidoglio Angelo, Invernizzi, Gerosa Antonio, Mattioli Ferruccio.

Della *Commissione Municipale* per la nomina dei membri della Commissione Municipale di R. M. Ponti Luigi, Maluati Silvio, Battaglia Teodoro, De-Maria Cesare, cav. Buzzi Emanuele.

Quale *Rappresentante Comunale* nel Consiglio d'Ann. del Patronato Scolastico Giuseppe Colombo.

Quale *Rappresentante Comunale* per gli Affari di Vergiate, Corgeno, Cimbro, Cuirone, e Sessona, Maluati Silvio.

A far parte della *Commissione Comunale* per l'accertamento dei reclami contro la tassa sugli Esercizi e Ricettività: effettivi: Balzani Pompeo, Castano Emilio, Cistelli Ettore, Zarlatti Guido, Bidoglio Eugenio. Supplenti: Tonelli Ambrogio, Pagnani Cesare.

Mandamento di Rho

RHO

Pulizia stradale.

A chiunque percorra le vie di Rho è dato di verificare anche... ad occhio nudo, la sporcizia che ingombra le nostre contrade, principalmente le centrali. E, parlandoci chiaro, vera sporcizia, perché, pur considerando che il mercato del lunedì, ed anche la caratteristica del paese eminentemente agricolo, ne siano le cause dirette principali, per cui le strade sono ridotte continuamente in uno stato da far pietà, pure tutti sanno che ogni Comune ha cura di provvedere ad un numero adeguato di spazzini che sappiano mantenere le strade in uno stato decente.

A Rho invece manca, affetto il numero adeguato degli addetti alla pulizia stradale, ed ecco il perché le contrade sono ridotte a veri letami, anche in questa stagione in cui i nostri contadini non trasportano più erbe né paglie.

Ma che cosa vogliono pretendere i signori della Commissione Comunale, da quel povero vecchio spazzino e del suo male in gambe aiutante?

Povera gente! sono peggiori male, le contrade sono battute incessantemente da ogni genere di veicoli, gli utensili di lavoro non sono adatti e... le braccia sono ormai troppo stanche e non possono sostenere tutto il peso dell'importante servizio di pulizia, anche lavorando con assistenza.

Noi pensiamo, che invece di accrescere il

numero dei monturati, che non fanno altro che portare in giro per paese la loro porzione di taglie, l'argento, applicato al barile ed alla giubba, sarebbe buona cosa aumentare il numero degli spazzini, non solo, ma aumentare loro anche il troppo misero salario, al fine di annimarli a mantenere nel dovuto modo le strade.

La guardia comunale potrà portare il suo contributo di operosità anche in questo campo, applicando delle severe punizioni a tutti quei cittadini che non si fanno scrupolo di sporcare sulla pubblica via, e magari sui piedi dei poveri, le immondizie delle loro case e botteghe.

Genitori malcontenti.

E questa è carina! Numerosi padri di famiglia si sono rivolti a noi lamentandosi perché i ragazzi che frequentano l'oratorio, rincassano la sera troppo tardi.

E' doveroso però notare che non solo i ragazzi ma anche le ragazze le quali, specialmente la sera di domenica si recano al teatro dell'oratorio stesso, ritornano alle loro case in ore non certo compatibili a frequentatrici di convegni, che dovrebbero essere la quintessenza della moralità... applicata al divertimento.

Prossimamente, e sempreché si siano potuti associare certi inconvenienti dovuti alla promiscuità, inconvenienti che danno per il momento luogo a commenti verbali e più o meno, e che sono ormai di dominio pubblico, toccheremo qualche testo delicato dello scottatissimo piano-forte moderno-clicale. Teniamo infatti a dire che, al disopra di ogni considerazione d'ordine politico, e di delicata convenienza, ci sta a cuore la vera moralità dei nostri figli. Avviamo a chi tocca!

Diffida.

Togliamo dal *Botteghino dell'Associazione dei Medici Condotti*.

«La Sezione di Gallarate diffida il concorso di Rho perché a cura piena e con stipendio insufficiente (L. 3000) compresa l'indennità di trasporto) tanto più che pende ricorso dei comunisti contro la cura piena».

Noi stiamo all'erta e nei prossimi numeri tratteremo questa questione importantissima. Certo dovremo combattere aspramente le emarginate, che già stanno compilando, per regalare a Rho... un'altra nullità purché elettrico-affratto.

Festa danzante.

Nelle splendide sale dell'*Ideal Club*, rimessa a nuovo, conveniva sabato sera, un nuovo scuola di belle ed eleganti signorine accompagnate da gentili cavalieri. Alle ore 21 incominciarono le danze accompagnate da eccitata orchestra diretta dal M. sig. Adamo Borgatti, continuarono briose fino alle 24.

Per una fortunata combinazione erano di passaggio da Rho quattro ufficiali aviatori, che, invitati, accettarono di prender parte alla festa e furono festeggiatissimi.

Alle 24 tutti i convitati, una ottantina, si sedettero alle mense imbandite nelle sottostanti sale del Ristorante Cardini, dove venne servito, con la solita inappuntabilità, un ben preparato menù, e dopo il caffè si ricominciarono le danze che si protrassero fra le più schiette allegrie ed animazione fino le prime ore del mattino.

QUESTIONI SCOLASTICHE

Le Scuole all'aperto

Il compito di una sana educazione fisica, morale intellettuale, dei fanciulli dell'uno e dell'altro sesso, è ben lungi dall'essere assolto dalla scuola ufficiale, anche dove è più progredita.

La refezione gratuita e il ricreatorio vi rappresentano il massimo grado di modernità. Pure, essi non sono che anelli disgiunti di quella che dovrebbe un'ideale catena, la quale non dovrebbe mai abbandonare l'infanzia ai pericoli della vita e della strada.

Insomma, l'ideale della scuola futura è la Scuola-famiglia, che non è la scuola delle quattro o cinque ore diurne, sia pure interrotte con la refezione e continuata col ricreatorio; e che non è nemmeno la caserma-prigione dei convitti o collegi... Se non bastasse altro a condannare questa più di quella, c'è la terribile statistica dei suicidi, determinati quasi sempre da classificazioni insufficienti, e incomparabilmente più alta nell'infanzia che studia, che non in quella che lavora, e fra i collegiali, che fra gli scolari esterni.

Vi si rimedia appunto con la scuola libera, gioiosa, individuale, all'aperto per il maggior tempo possibile, scuola quasi autodidattica, senza la costrizione

degli orari e programmi, ora intangibili come se rappresentassero i sommi vertici della sapienza umana. Per servirvi di una similitudine, suggerita da un'epoca che ancor palpita nell'anima italiana, bisogna sostituire il garibaldinismo, cioè allievi fervorosi e innamorati, all'esercito di caserma, che, nel campo scolastico, è rappresentato dagli allievi mandati e tenuti come per forza fra le griglie patri della vecchia scuola.

Una ventina di queste nuove scuole ideali producono già, da Iustri e Iustri parecchi, fiori e frutti rigogliosi, nella Svizzera, in Francia, nell'Inghilterra, in Germania e negli Stati Uniti, la merce di iniziativa privata, che l'impellente moderno bisogno intirano e soddisfacciano in tempo. In Francia una fra le più rinomate Scuole all'aperto con un potere di 25 ettari, una masseria fornita di 12 giuocatori e uno speciale caseraggio per l'istruzione — comprende una Sezione di lingua italiana, destinata a fanciulli italiani, che vi sono accompagnati fino agli esami universitari.

Anche in Italia, in seguito alla propaganda fatta sin dal 1907 dall'Associazione milanese «Per la scuola» (notevoli una conferenza del senatore prof. De Giovanni di Padova e una relazione del dott. Francesco Gatti di Milano), l'idea comincia a penetrare. A Verona, a Padova, a Roma qualche classe all'aperto, per fanciulli gracili, si è istituita; a Brescia pure vi si pensa; ed è sperabile che presto se ne studino e si coordinino i primi risultati.

Ma la scuola all'aperto, nel concetto dei suoi più geniali fautori, non è soltanto uno strumento profilattico per alcuni candidati alla tubercolosi o un mezzo per diminuire le spese dei fabbricati scolastici (nella Campagna Romana, ad opera di veri maestri apostoli, si fa scuola in capanne di paglia). Deve bensì coordinarsi a tutto un sistema di vita e di educazione che, pur giovandosi di tutte le esperienze della pedagogia moderna, sia un po' un ritorno alla natura.

A questi scopi complessi, i convitti con ampi giardini, o in aperta campagna e in regioni particolarmente dotate di bellezze naturali, dovrebbero prestarsi assai meglio, che non i timidi esperimenti che possono tentarsi nelle nostre città.

c e a

I nostri corrispondenti

e quanti, in genere, pur non essendo ufficialmente tali, desiderano collaborare a *L'UNIONE* inviandoci Corrispondenze dai vari piccoli e grandi centri della zona gallaratese, sono pregati di scrivere in modo che le loro corrispondenze non ci giungano mai più tardi del martedì o al massimo del mercoledì d'ogni settimana.

Giovanni Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Acc. Sampl. Tip. Moderna - Piosella, Pioselli & C.



CANTU' MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero L. e C. APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI AMMOBILIAMENTI COMPLETI L'Uso: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como-Travate-Ellavia-Como-Camerlata-Cantù e A-nago-Lentini. Gli affari al trattano direttamente nei fabbricatori.

La lieta sorpresa di un negoziante

malato e rinchiuso da sei mesi egli viene guarito in pochi giorni dalle Pillole Pink.

E' noto quanto sia penoso di essere costretti a rinunciare ad una cosa quando si è da lunghi anni abituata a farla. Si dice che molte persone desperano e cadono maleate appena vanno in pensione.

Un negoziante il Sig. Bucciatti, di Scario (Salerno) il quale s'era sempre occupato con attività dei suoi affari dandosi gran moto per visitare i suoi clienti e non restando un solo giorno in riposo, cadde malato e fu d'un tratto immobilizzato nella propria casa. Questo cambiamento d'esistenza, subitaneo, aggravò il male di cui il Sig. Bucciatti soffriva e allora la sua salute diede serie apprensioni. Lasciamogli la parola:

«Da sei mesi, ero relegato in casa mia senza poter uscire. Questa inazione mi pesava, mi dava sul nervi, tanto più che io sono sempre stato attivo. Ma il male di cui soffrivo mi costringeva di rimanere in casa. Infatti, fuori di casa andavo più spesso soggetto ai miei attacchi di oppressione e di giramenti di capo che potevano essere di molto pericolo. Inoltre, da sei mesi, ero molto indebolito e depresso. Digerivo male, avevo punture da urticaria e molto di testa. Avevo sempre freddo. Avevo un bel prendere dei medicinali, il mio stato non migliorava affatto. Ciò durava da sei mesi. Quale non fu la mia sorpresa quando, cominciata la cura delle Pillole Pink mi sono subito sentito meglio. Ancor più grande fu la mia sorpresa, qualche giorno dopo, avendo continuata la cura, mi sentii tanto bene da essere in grado di uscire di casa. Questo ottimo stato di salute si è mantenuto. Posso dire che le Pillole Pink mi hanno salvato».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica. Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda & Figli, Via Arco, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIARINI

avvisa la spett. Clientela che la propria FILIALE DI GALLARATE

ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i nuovi, propri vasti magazzini di

Via Galileo Ferraris

di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.

Grande Deposito di Vini

Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi

TELEFONO

VARESE 266 — GALLARATE 140

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO Specialista per le malattie della Bocca e dei denti Allevio della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa dell'Acqua) Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Radiazioni - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo Allevio della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Annetta N. 3 (Casa Parlan) Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2 Riceve il MERCOLEDÌ a VENERDI

Cura della bocca e dei denti Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica, e quindi efficace assoluta nell'Asiuto Aereo-Elettroterapico di Torino, unico in Europa, fondato nel 1882 diretto dal Specialista dott. L. GUIDO SCARPA. Direttore della sezione «Malattie di petto» nel Policlinico Generale. Guarigione delle affezioni polmonare e dell'Asma, dei postumi di influenza; guarigione delle Tubercolosi in 1. stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio fisico necessario brevettato, che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico. Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle Tubercolosi avanzate e nella stessa crisi polmonare come pure in tutte le Malattie dell'apparato circolatorio (trai valcolari, Arterio sclerotici, Aneurismi, Nervosi di cuore, ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalla ore 15 alle 17. Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestri, scolastici, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concede. Sono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedete opuscoli e schieramenti che si inviano gratis. Viedella Zecca, 37, Milano.

SPAZIO DISPONIBILE

BREVE ROMANZO D'AMORE

Si conoscevano da ragazzi e l'amicizia col volger degli anni s'era cambiata in un tenero amore che logicamente doveva condurre ad un felice matrimonio tanto più che a ciò non sopponevano le buone condizioni finanziarie dei due giovani innamorati. Ma (ho eterno e insolubile) i parenti di lui osservavano e giustamente che lei per quanto di lineamenti fini e simpatici era in tale stato di deperimento fisico da lasciar dubitare di qualche male incurabile ed avevano perciò recisamente negato il loro consenso all'impetuoso matrimonio. Ogni animo gentile può facilmente intuire da quale atroce fossero colpiti i due innamorati, che vedevano avvicinare il felice sogno accarezzato da tanti anni. Ma intervenne in loro aiuto la provvidenza sotto le spoglie di un provento e valente medico, il quale, dopo un lungo ed accurato esame, rilevò che le deperite condizioni fisiche della fidanzata non avevano altra causa che una profonda anemia associata ad un inveterato gastricismo. La sottopose quindi ad una cura semplicissima che raccomandiamo a quanti (e non sono pochi di certo) si trovassero disgraziatamente in simili condizioni. Le fece prendere per breve tempo al mattino un cucchiaino della ormai famosa e polissima *Magnesia S. Pellegrino*, purgativo, digestivo, disinfettante e prima dei pasti due delle rinomatissime *180 Pillole S. Giovanni Prodel* due recanti preparazioni scientifiche che hanno già prodotto e producono giornalmente miracolose guarigioni di anemia, clorosi, gastricismo, stitichezza ecc. ecc. Il saggio occhio del valente sanitario non aveva errato. Dopo circa due mesi la signorina rappresentava l'emblema della salute rosea in volto, arrotondata di forme, esuberante di vitalità. Il voto si sciolse spontaneamente e il tempo di IMENE' perse la soglia a due esseri felici. A proposito dei suddetti rimedi, ecco quanto ci scrivono:

La signora Maria Piccone Via Madama Cristina N. 8 Torino, dichiara apertamente di non aver ancora terminato un solo astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, e che si sente perfettamente guarita dalla sua stitichezza, debolezza di gambe, di stomaco, che ora mangia con appetito, lavora continuamente e digerisce bene. La sua anemia è scomparsa completamente e siccome i medici l'avevano consigliata di andare in campagna, senza ciò fare, che le sue occupazioni non glielo permettano, è guarita come se vi fosse andata, in grazia alle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che acquistò nel *Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno* con L. 5. Dichiara inoltre che la *Magnesia S. Pellegrino* la guarì perfettamente dalla sua stitichezza, assicurando che come purgante la preferisce all'olio di ricino, limonata magnesica, manna, sena, salsanale, polvere di sedilite, e a tutte le neque purgative, perché più buona di gusto, più facile da digerire e non dà dolori di ventre, purga molto, inoltre rinfresca e disinfetta lo stomaco e l'intestino. (Firmato) Piccone Maria Via Madama Cristina N. 8 Torino.

Dichiara il sottoscritto di essere perfettamente guarito dalla sua stitichezza, nevrosi, infiammazione intestinale e gastricismo mediante l'uso della *Magnesia S. Pellegrino* e delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. (Firmato) Boruto Carlo Via Saluzzo N. 41 Torino.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e della società *Salus la Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositaro generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 21 Torino, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spese.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica e il *Pellegrino* attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata e *Prodel* e Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi della Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e della Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Ceccolini Corso Vittorio Emanuele N. 150.
Napoli — Trovansi della ditta Ingenti, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI
Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219

Inviare

L. 1,75

alla Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni

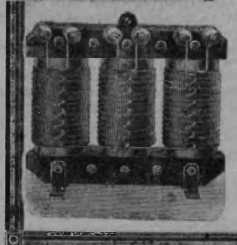
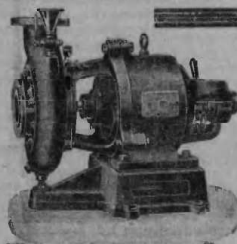
e riceverete un

QUADRO

SPLENDIDO

con paesaggi

o immagini



EMANCIPIAMOCI DAL CARBONE

INDUSTRIALI cui preme non interrompere il lavoro
MUNICIPI che devono procurare acqua
AGRICOLTORI che vogliono intensificare i lavori dei campi
Proprietari di Case soggetti alle esigenze degli inquilini

si provvedano d'urgenza
di macchine elettriche della Ditta

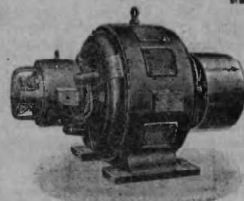
ERCOLE MARELLI & C. - MILANO

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni - (Cas. post. 1254)

**MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE
VENTILATORI**

Merco pronti!
Nessun aumento di prezzo!
Consiglio condizionale di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI



Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata
da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli
BLOUS e TOILETTES FANTASIA
(On parle français)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

TAILLEUR POUR DAMES

BOSSI LUIGI della Scuola di **PARIGI** pregia avvertire la sua rispettabile clientela di essersi provvisto di un scelto deposito di stoffe e campionari tale da soddisfare tutte le esigenze della moda portata dai più recenti modelli di Parigi.

Via Postcastello N. 11 (Casa Bonomi) GALLARATE.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante,
il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta **F.lli RAMAZZOTTI - MILANO** - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento
del **COGNAC LA VICTORIA**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Sequard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera il sangue e rafforza i nervi producendo nuove cellule, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franco inviando Cartolina-vello di Lire 5 — uncinato, si persuaderà a compiere la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno.
Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Drogherie del Regno